Anno XXVIII | Mercoledì 20 Giugno 1894 | Conto corrente con la posta | N. 146

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il rinnovato Ministero Crispi

si trova ora in una situazione molto migliore, che nel giorno in cui credette opportuno di presentare le proprie dimissioni al Re.

Le nuove proposte finanziarie trovano un numero discreto di seguaci fra gli ex oppositori, ed un numero ragguardevole di deputati sebbene non in tutto d'accordo con il programma ministeriale, si stringe intorno a Crispi comprendendo che nell'attuale momento una crisi ministeriale, ed ancor peggio una crisi parlamentare, potrebbe far sorgere nel paese un'agitazione tutt'altro che sana.

L'attentato contro l'on. Crispi ha fatto rinsavire molti, che hanno compreso a qual fine mira veramente l'accanita opposizione che si fa personalmente al presidente del Consiglio.

Nelle nuove modificazioni al progetto finanziario non vediamo abbandonato l'aumento sul sale, e ciò ci dispiace, poichè non ci pare che avesse dovuto essere proprio impossibile a sostituire con un'opportuna economia la non ingente somma preventivata per quell'aumento.

Il sale è un oggetto di prima necessità, che contribuisce grandemente alla buona salute del popolo; ma stante il suo prezzo più caro che in quasi tutti gli altri Stati, esso non è ancora introdotto in Italia nell'uso comune come si dovrebbe. L'aumentarne ora di nuovo il prezzo non è certo una buona idea.

Volendo introdurre delle nuove economie, se ne trovano purchè si cerchino.

A noi spiacque che siasi soppresso lo stanziamento della Giunta superiore del catasto per fare un dispetto al generale Ferrero, ma il dispiacere ci viene diminuito perchè quella soppressione porta una non piccola economia. E, dicendo francamente, ci pare che l'utilità di quella Giunta fosse molto problematica.

Certe economie il ministero non le propone per alcuni riguardi o per altre ragioni di convenienza, ma non si oppone ad adottarle quando l' iniziativa parte dalla Camera. Così avvenne precisamente per la Giunta superiore del catasto. E vi sono altre giunte, commissioni, ispezioni, ecc. ecc. che costano un occhio della testa e che si potrebbero pure abolire.

I provvedimenti finanziarii saranno approvati nel loro complesso, e il Parlamento potrà prendere le vacanze, essendo la situazione molto migliorata di quando assunse il potere il ministero Crispi.

La Sicilia però non è ancora pacificata, nè le condizioni dell' isola differiscono granchè da quelle che erano prima che venisse proclamato lo stato d'assedio.

In Sicilia stanno ora a disagio tutte le classi sociali meno alcuni dei grandi proprietari che vivono di rendita, e punto si curano delle sofferenze della popolazione.

Le notizie della Sicilia che si leggono sui giornali del continente non sono certo confortanti, anzi tutt'altro; ma per migliorare quelle condizioni tristissime non basta lo stato d'assedio e i processi innanzi ai tribunali di guerra, ma ci vogliono delle leggi informate ai principii di giustizia e d'umanità. E se queste leggi non furono ancora presentate, molta parte di colpa l'hanno quei deputati dell'opposizione sistematica che fanno perdere alla Camera del tempo prezioso con inutili interpellanze e tirano in lungo qualunque argomento con discussioni interminabili.

Fert.

L' ENCICLICA DEL PAPA
sul giubileo papale

La tipografia segreta

Si ha da Roma:

L Enciclica doveva essere pubblicata lunedì scorso, ma, avendo il Papa riletto le bozze di stampa, vi ha voluto introdurre notevoli modificazioni, tanto che si è dovuta buttar giù tutta la impaginazione e ricominciare daccapo il lavoro. Quindi la pubblicazione dell'Enciclica sembra che si farà, nei giornali clericali, la sera di sabato venturo.

Questo nuovo documento pontificio non ha però alcuna importanza politica per l' Italia, perchè di politica non si occuperà affatto, mentre invece svolgerà ampiamente la questione sociale.

Il Papa, premessa una breve ricapitolazione di tutte le manifestazioni di affetto e di riverenza avute dal mondo intiero nel suo Giubileo, trarrà da ciò la conseguenza dell' importanza dell' influenza che il Papato può esercitare su tutti i popoli, e rievocherà tutta la influenza che il Papato ha spiegato fin dalle sue origini a beneficio della civiltà dei popoli, della scienza, delle arti, e pel benessere e pel miglioramento delle classi povere.

Il Papa accennando alle questioni, che ora minacciano di travolgere l'ordinamento sociale, accennerà all' influenza che possono esercitare la religione e il Papato sulla pacificazione degli animi, combattendo l'ateismo e le dottrine dello Stato laico, additando come unica salvezza la fede e la religione cattolica, che impongono dei doveri ai ricchi verso le classi lavoratrici.

Il Papa quindi accennerà anche alla pace tra gli Stati, facendo caldi auguri pel suo mantenimento, acciocchè l'attività di tutti i Governi possa rivolgersi alla risoluzione dei problemi che più affaticano l'umanità ed al miglioramento delle condizioni interne.

Questa Enciclica sarà naturalmente scritta in latino ed avrà carattere universale, cioè: sarà diretta a tutti i vescovi cattolici della cristianità.

Dicesi che, oltre le idee sopra esposte, questo documento papale contenga qualche nuova idea, o meglio, qualche consiglio o proposta che il Papa era molto esitante nel rendere di publica ragione, e che poi si sia deciso a publicare, stante le vive insistenze del cardinale Rampolla, segretario di Stato.

Nulla è trapelato di queste nuove idee del Pontefice; ma si suppone possa trattarsi di qualche iniziativa del Vaticano per costituire qualche arbitrato internazionale per la pace e pel disarmo.

Certo è che, avendo l'Enciclica carattere universale, il Papa non toccherà le questioni politiche ed i suoi rapporti col Regno d' Italia; accennerà solo fugacemente alle solite strettezze, in cui il Papa dice che versa la Chiesa, ed alla indipendenza necessaria al Papato per poter spiegare la sua pacifica influenza sul mondo.

Nei circoli vaticani si attende con ansietà questa lettera, che a quanto si afferma, farà una forte impressione in tutti; e rivelerà ancora una volta l'acume e la mente di Papa Leone.

La stampa della Enciclica è stata fatta nella tipografia segreta del Vaticano, dove lavorano quattro o cinque compositori, un macchinista ed un litografo, che hanno tutti il vincolo del giuramento pontificio

La tipografia segreta è annessa alla grande tipografia vaticana, che trovasi nei palazzi vaticani, in via del giardino presso la Zecca, che ha lo stesso ingresso della specola vaticana ed è pure sotto la salvaguardia delle guarentigie.

Ma la tipografia vaticana è accessibile a tutti, ed ha molti operai compositori e parecchi macchinisti, mentre la tipografia segreta è adiacente a questa ma non è accessibile ad alcuno, ed ha una porticina segreta che comunica col corridoio delle iscrizioni antiche, donde si va a riuscire, da una parte al Museo Chiaramonti e al giardino vaticano, dall'altra alle scale che conducono alla fabbrica dei mosaici e al cortile di San Damaso.

In questa tipografia segreta si stampa tutto ciò che serve alla Segreteria di Stato per affari diplomatici, su cui si deve conservare il segreto, si stampano gli atti delle Congregazioni che devono essere discussi nelle riunioni delle Congegazioni, ecc., ed è in questa tipografia che ora si è stampata questa enciclica del Papa sul giubileo episcopale.

Le elezioni comunali di Milano

Nelle elezioni di domenica vinsero, come abbiamo già annunciato, i radicali.

Si ebbero però dei voti anche per i condannati dai tribunali militari di Palermo, e precisamente:

De Felice 405, Barbato 140, Bosco 99, Verro 69, Montalto 42, Petrina 37, Benzi 32, Pico 14, Lombardino 5, Molinari 25, Gattini 24.

Il Lega che sparò contro Crispi ebbe 9 voti.

Il generale Heusch dal Re.

Lunedì al tocco il generale Heusch, ex commissario della Lunigiana, venne ricevuto dal Re il quale lo interrogò lungamente sulle condizioni di quella regione, congratulandosi con lui per il modo con cui esercitò l'alto mandato conferitogli.

La sottoscrizione per una lapide a Giovanni Nicotera

Ad iniziativa dell'on. di Rudinì fu aperta una sottoscrizione, per una lapide da apporsi alla fossa di Santa Caterina, alla Favignana.

Le firme si raccoglievano domenica, nell'Arsenale di Napoli. L'offerta è di una lira. Oltre l'on. Rudinì primi a sottoscriversi furono gli on. Zanardelli, Damiani, Branca, Garibaldi, Cavallotti, Flauti, de Bernardis, *Chiaradia*, Chimirri, de Martino, Afan de Rivera, Pelloux, Raggio, Talamo, Altobelli, Colosimo, Guicciardini e Loiodice.

Preparativi navali

Scrive la Corrispondenza Verde:

Ci risulta da fonte attendevolissima che all'arsenale della Spezia sono stati impartiti ordini per l'armamento e la mobilitazione immediata di una divisione della squadra in vista delle complicazioni che possono sorgere da un momento all'altro al Marocco, malgrado le notizie relativamente tranquillanti giunte nei due ultimi giorni.

La più insalubre città d' Italia

Una recente statistica stabilisce che Brescia è la più insalubre città d' Italia ed è luminosamente stabilito che è la città che consuma più vino, ben s'intende in proporzione degli abitanti.

Fra alpini francesi e italiani

Un giornale di Marsiglia pubblica la lettera di un alpino francese, in cui si cacconta l' incontro e l'accoglienza reciprocamente cordiale fra due reparti di truppe alpine, uno francese e l'altro italiano, alla frontiera.

Le biciclette nell' esercito germanico

Un credito di 100.000 marchi è stato introdotto nel nuovo bilancio della guerra per la compera delle biciclette destinate alla fanteria ed ai reggimenti dei cacciatori. Esse serviranno, durante le marcie, a mantenere le comunicazioni fra i diversi membri del corpo d'esercito in movimento; serviranno anche a mantenere le comunicazioni fra gli avanposti e il grosso delle truppe. Nel servizio della città, faranno il servizio d'ordinanza nell'assenza della cavalleria, e quello delle tappe; nelle fortezze faranno il servizio d'ordinanza, rendendo inutile la cavalleria.

La Commissione dei generali

La Commissione dei generali, incaricata di esaminare se e quali economie sono possibili nell'esercito si riunirà il giorno 21 corrente al ministero della guerra.

Essa è così composta: Cosenz presidente, Mezzacapo, Primerano, Corvetto, Pastore, Tournon, Driquet e Taffini d'Acceglio.

Vennero nominati segretari il colonnello Cauda e il maggiore Bompiani di stato maggiore.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19 giugno

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 10, e si continua la discussione del disegno di legge relativo alle operazioni elettorali.

Si discute l'art. 9 che è così concepito:

« I consiglieri provinciali e comunali durano in funzione 6 anni, si rinnovano per metà ogni tre anni, sono sempre rieleggibili.

Per i consigli comunali, composti di 15 membri, si provvederà dopo il triennio alla rinnovazione di otto; dopo il secondo triennio di 7 consiglieri.

Il sindaco e il presidente della deputazione provinciale durano in carica 3 anni; la giunta municipale e la deputazione provinciale si rinnovano per intero ogni triennio.

Si procederà entro il limite alle elezioni supplettive solo nel caso che i consigli provinciali e comunali siano ridotti a meno di tre quarti dei consiglieri assegnati alla provincia od al comune. »

In seguito a proposta di Brunialti, accettata da Galli, in nome del Governo, si approva che i Consigli provinciali e comunali vengano rinnovati per intero ogni 4 anni.

Si approva pure che il sindaco e il presidente della Deputazione provinciale stiano in carica durante il quadriennio e la Giunta e la Deputazione si rinnovino per intero ogni biennio.

Approvansi poi gli articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Si comincia poi a discutere l'art. 16 transitorio:

Le elezioni amministrative sono prorogate sino al mese di novembre anno corrente. Solo eccetuate le elezioni di quei comuni, il cui consiglio è stato sciolto, che saran fatte prima che cessino le facoltà del Commissario straordinario.

Ma dopo brevi osservazioni e proposte, si rimanda il seguito alla seduta ant. di venerdì, e si leva questa alle 12.15.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle 14.

Baccelli (ministro dell' istruzione pubblica) risponde ad una interrogazione dei deputati Colajanni Napoleone e Altobelli sulla recente chiusura dell'Università di Palermo.

Dice che l'Università fu chiusa in seguito ai disordini accorsi dopo le condanne pronunciate dal Tribunale militare.

Loda la saviezza e la prudenza del rettore.

Si riprende quindi la discussione dei provvedimenti finanziarii.

Vacchelli, relatore della commissione dei 15, parla contro le nuove proposte del Governo.

Esamina la situazione precedente per dedurne che anche la nuova promessa d'altri 20 milioni di economie non avrà efficacia. Codeste economie sono niente più di un buon proposito non presentando nulla di concreto, in modo che non si può fare sovra di esse nessun serio assegnamento.

Sicchè, mentre la commissione applaude agli intendimenti del Ministero,

24 APPENDICE del Giornale di Udine

SOLITE ISTORIE

DI

M. DALL' AVENALE

Ma se invece la malsana opera della grande o piccola maldicenza deve mettercisi attorno col suo indiscreto lavorio, di indagini, di riferte, di interpretazioni, di travisamenti, per decifrarne il nesso, allora diventa l'eterno argomento di tutti i discorsi. Anche morto, seppellito, una causabilità qualunque lo fa risorgere più vivo di prima; anzi in quel caso ci si ricama sopra con più sottil filo di maldicenza. Par quasi si tema con quel nuovo lavorio di portar qualche strappo al contesto definitivo di quell'opera tramata dalla scioperata vacuità del generale vaniloquio. E quel fino ricamo è scorticatura a rasoio !!..

La corrida avvenuta tanto tempo dopo fu il motivo a far rinverdire quel bel fiore !... Donna Mercedes, era apparsa nella loggia scintillante di gemme, con una toelette richissima, sopracarica di pizzi di un valore rilevante: ma quel bello nuovo, fantastico, quel fine buon gusto delle antecedenti stagioni era scomparso, per dar qualche saggio di sè, presso le rivali.

Quel meschino, ridicolo fatto rimetteva a gala l' indovinello indecifrabile, che avea dato pascolo alla curiosità generale tanti mesi prima. Non valse a scemarlo la conoscenza della malattia di mamma Carolina. Chi può, o vuole tener conto di quelle miserie, se il farlo tarpa l'ali allo sbizzarire, procurandosi il divertimento di una lecita mormorazione?

Anche l'aver veduta Luisina all'albergo fu comprova che quanto si congetturava poteva esser vero. Fatale conseguenza della calunnia: non dà tregua non posa; ma d'ogni fatto anche buono, anche innocente trae nuove argomentazioni per sancire dei giudizi preconcetti.

In quei giorni antecedenti alla corrida Rina ebbe ricerche dell'opera della sua mano. Non potè accettar quelle offerte solo per non allontanarsi dalla madre: ma quei rifiuti diedero motivo a qualche vaga frase sul passato, strappata dal dispetto della disillusione, che arrecava il diniego: — e furono le prime trafitture che la punsero. Dopo la corrida, quando già quei poveri cuori stavano sollevati dall'ansie della malattia della mamma, e speravano un po' di contentezza, allora sentirono come li bersagliasse la mondanità volgare della maldicenza.

Anche mamma Carolina ritornata al vecchio ufficio di guardarobiera lo riseppe: l'addoloramento suo non fu lenito dalla conoscenza piena dei fatti sui quali aveva tanto discusso in antecedenza colle figlie, ma dai nuovi loro propositi. Esse giuravano di non uscir più di casa per rendere giornalmente l'opera loro: ritirate nella loro modesta cameretta ripigliarono nuovi lavori. Rina aveva appreso il famoso puntó di Venezia: avea qualche disegno e si accinse all'opera: già poco bastava a sostentarle: non curarono quindi il guadagno quotidiano, tanto che a lavoro finito avrebbero trovato, come in un salvadanaio, accumulata la mercede.

Anche Luisina vi si pose con lena; e con pazienza e pertinacia grandissima completarono un magnifico parasole. La novità, la possibilità di cavarne un buon utile diede un compratore nel primo negoziante a cui fu offerto; e nuove commissioni, che furono soddisfatte con precisione e segretezza. Era il solo mezzo per arrivar a far credere che quei prodotti arrivavano dall'estero!

Ma intanto fra il lavoro e l'aspettativa i giorni scorreano: venne anco il dì nel quale si seppe che Giulio avrebbe posto il piede sul battello che veniva in America.

Con quali ansie Rina attendette quell'arrivo lo sa solo l'anima, che vive dell'amore, e della dolcezza di riaver vicino quanto di più caro esista fra le cose create. Il sorgere come il tramontar del sole era salutato con un giubilo festoso dell'anima, perchè ormai pochi giri del pianeta la disgiungevano da lui; da lui, che in quegli ultimi mesi era diventato un'argomento di contentezze inesprimibili, di cocenti desideri, conforto e tormento insieme della vita. Sull'ali dell'amore gli volava incontro, lo guidava al porto, lo vedea scendere bello, lieto, baldo di quella sua agilità così straordinaria, e le parea di corrergli incontro, di stringerlo, di abbracciarlo; imaginava le parole, le interrogazioni reciproche, le prime cure dopo venuto alla lor casa, le feste dei giorni seguenti, e in quei pensieri affollati di mille imagini care e dilette, non sapea riprender la lena a dar termine agli assunti impegni...

(Continua)

aspetta che le siano presentate proposte concrete per pronunziarsi.

Il Presidente non crede che la Camera vorrà riaprire ora la discussione generale, e quindi crede che si debba deliberare se si vuole o no passare alla discussione degli articoli.

Cavallotti ritiene che, riportandosi la discussione di oggi alle ultime tornate, il Ministero debba pronunziarsi, come si era riservato di fare, sugli ordini del giorno che erano stati presentati.

Presidente. Precisamente; e però si deve dare la precedenza agli ordini del giorno puri e semplici degli on. Di Rudinì e Pellerano, come i più larghi.

Crispi, in nome del Governo accetta l'ordine del giorno puro e semplice nel senso datogli da Pellerano, cioè di fiducia.

Di Rudinì dice che il suo ordine del giorno fu presentato prima di quello dell'on. Pellerano, e quindi deve avere la precedenza; perciò lo mantiene; però sinceramente deve dichiarare che considerato il presente momento, non crede conveniente venire ad una votazione che abbia carattere politico. Egli ha sempre ritenuto necessario passare all'esame dei provvedimenti e quindi non può attribuire a questo esame il carattere politico. Inoltre, la questione politica è stata fatta quindici giorni addietro, e non è il caso di ripeterla ora.

Imbriani domanda l'appello nominale.

Cavallotti, dopo le dichiarazioni fatte dall'on. Di Rudinì, voterà l'ordine del giorno dello stesso on. Rudinì, con gli intendimenti coi quali venne svolto.

Di Rudinì domanda se Crispi vuole un voto politico.

Crispi risponde che dopo il significato dato da Rudinì al proprio ordine del giorno, egli insiste sull'ordine del giorno Pellerano; non vuole equivoci.

Di Rudinì ritira il suo ordine del giorno e si associa alla proposta del Presidente: Che si passi alla discussione degli articoli.

Questa proposta, messa ai voti, è approvata per alzata e seduta da quasi tutta la Camera.

L'estrema sinistra protesta, dicendo che era stato proposto l'appello nominale.

Altri gridano che venne ritirato.

Si ripete la votazione »; la sola estrema sinistra rimane seduta.

Succede quindi una vivace discussione sulla questione dell'appello nominale, che alcuni dell'estrema sinistra dicono che non fu ritirato.

L'on. *Riccardo Luzzatto* interviene pure nella discussione, escludendo che nell'equivoco ci sia la minima colpa da parte del presidente della Camera.

Finalmente si chiude l'incidente dopo altre parole, e non si fanno più votazioni.

Procedesi quindi alla discussione degli articoli, e si comincia sull'aumento del dazio sul grano.

Cremonesi, Romanin Iacur e Maury, appoggiano l'aumento, che è combattuto da Tortarolo e Cambrey Digny.

Rimandasi il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 19.

Il Senato

tenne ieri brevissima seduta, nella quale il presidente Farini comunicò quanto fece, appena conosciuto il vile attentato contro l'on. Crispi.

Si presentarono poi alcuni progetti.

Conflittto italo-svizzero

La questione dei pagamenti doganali in oro colla Svizzera

In risposta all'ultima nota dell'Italia rifiutante di sottoporre ad un arbitrato la questione del pagamento dei dazi in moneta metallica, il Consiglio federale svizzero ha approvato il testo di una nota colla quale fa le sue riserve in proposito. Le note scambiate fra i due Governi si pubblicheranno.

L'arte dell'estremo Oriente

Con questo titolo Vittorio Pica, uno dei più valorosi collaboratori della *Gazzetta Letteraria*, ha testè pubblicato coi tipi della Casa editrice L. Roux e Comp. una sua interessante monografia sull'arte giapponese.

Il Pica piglia le mosse da una sua visita fatta in Parigi a Edmondo De Goncourt, che del giapponesimo in arte è uno strenuo ed ardente campione, e spiega che le caratteristiche dell'arte dell'estremo Oriente consistono in una intensa e sottile voluttà della pupilla, in altri termini nel senso del colore e nella ripugnanza all'astrazione e nella mirabile maestria di sintesi visiva con la quale sono colti i pochi tratti essenziali e rivelatori degli oggetti, delle cose e delle persone. Il Pica narra quindi le origini della pittura giapponese, la scuola buddica, la scuola di Tosa, la scuola di Kano, la scuola Volgare, ecc. ecc., e ne dimostra la mirabile affinità di ispirazione colle varie scuole poetiche.

Ma in particolar modo egli si sofferma su alcuni artisti giapponesi, sull'Hokusai e sull'Utamaro. E del primo riproduce la curiosa confessione: « All'età di sei anni io aveva già la mania di disegnare le forme degli oggetti. Verso i cinquant'anni ho pubblicato una infinità di disegni; ma io sono malcontento di tutto ciò che ho prodotto prima dei settant'anni. E' all'età dei settantatrè anni che ho compreso ad un dipresso la forma e la vera natura degli uccelli, dei pesci, delle piante, ecc. Per conseguenza ad ottant'anni avrò fatto molti progressi; a novant'anni arriverò al fondo delle cose: a cento avrò certamente raggiunto uno stato superiore, indefinibile, e all'età di cento e dieci anni tutto ciò che uscirà dal mio pennello, sia un punto sia una linea, sarà vivente. Io chieggo a coloro che vivranno a lungo quanto me di accertarsi se manterrò la mia parola.

Scritto all'età di settantacinque anni da me, altravolta Hokusai, oggidì Guakiyo Rôggin, cioè il vecchio pazzo pel disegno ». E l'Hokusai, se non allo stato superiore arrivò almeno sino « al fondo delle cose » perchè morì novantenne nel 1849.

Dopo la pittura, il Pica accenna con rapidi tratti all'architettura, alla scoltura, alla cesellatura, alle lacche, alle ceramiche ed alle fukuse, e finisce coll'espressione di un desiderio nostalgico verso il Giappone a cui si sente attratto e che forse non visiterà mai. Ma forse è meglio, perchè spesso la realtà è una delusione: « E poi desiderare ardentemente una qualche cosa, sperare sempre di ottenerla e non ottenerla mai, non è questo forse il più invidiabile destino di un uomo? E' soltanto così che si può evitare l'intensa tristezza che ritrovasi fatalmente in fondo ad ogni sogno realizzato! »

La monografia del Pica, accurata, utile e dilettevole, costituisce un elegante volumetto di 66 pagine con copertina in pergamena ed è posta in vendita al prezzo di L. 1 presso la Libreria L. Roux e Comp. sotto la Galleria Subalpina in Torino e presso i principali librai.

CRONACA PROVINCIALE

Tribunale d'Appello di Venezia

Sentenza confermata

Zucco Francesco da Cividale, fu condannato a 15 mesi di reclusione per avere spesa una banconota falsa da fiorini 50 in Medeana, frazione di Cormons.

La Corte conferma la Tribunale di Udine, che fondò la condanna del negativo Zucco, sul riconoscimento da parte del danneggiato.

DA SACILE

La morte di un notaio

Ci telegrafano: Stanotte morì il *dott. Giacinto Borgo,* notaio di qui.

Fu patriotta integerrimo, onesto e beneviso dai suoi concittadini. La sua morte fu sentita con dolore da tutti quelli che ne apprezzarono le rare doti e le squisite virtù.

Ugo

DA TOLMEZZO

Ci scrivono in data di ieri:

L'ottimo signor Luigi Corsetti ha completamente rimesso a nuovo il suo albergo *Al Friuli,* situato all'ingresso del paese.

La cucina è sempre eccellente, i vini sono dei più squisiti, il servizio inappuntabile ed i prezzi modicissimi.

E' inutile dire che farà ottimi affari; ciò che gli auguro di tutto cuore.

Ipsilon

DI LA' DEL IUDRI

Un fatto grave a Trieste

Ecco di che si tratta:

Nella scuola comunale di via Ferriera un ragazzo quattordicenne, figlio del cittadino italiano signor Ercolessi, aizzato da alcuni suoi compagni, distrusse una piccola fotografia dell'imperatore d'Austria, di sua proprietà. Il fatto venne a conoscenza del catechista il quale a sua volta lo comunicò al direttore della scuola, signor Revelante.

Il direttore avviò un'inchiesta, scacciò il ragazzo dalla scuola e avanzò un rapporto sul fatto al civico magistrato. I regolamenti scolastici impongono — è vero — al magistrato civico di denunziare alla luogotenenza fatti di carattere politico, o atti di indisciplinatezza avvenuti nelle scuole italiane del comune, ma, di solito, fatti consimili non avevano seguito e tutto si riduceva al licenziamento del ragazzo resosi colpevole. Per un eccesso di zelo, del quale si resero colpevoli in prima linea il podestà di Trieste dott. Pitteri, in seconda linea l'assessore magistrale dott. Slocovich, il dirigente Gandusio e il vice presidente del Consiglio avv. Dompieri, il dott. Luzzatto fece da Pilato e si lavò le mani) il civico magistrato diresse una lettera all'i. r. Procura di Stato, con la quale *denunziava* il ragazzo Ercolessi a quell'autorità giudiziaria.

Il giovinetto Ercolessi fu fatto partire intanto per Venezia, per sottrarlo a eventuali persecuzioni dell'autorità giudiziaria.

Nella seduta che il Consiglio tenne lunedì seguì un'interpellanza sull'argomento.

Le gallerie erano affollatissime, e l'interpellanza venne presentata dal cons. dott. Banelli:

Ecco il resoconto:

Banelli: Circola con insistenza in città la voce, raccolta anche da un periodico locale, che il Civico Magistrato abbia sporto querela all'i. r. Procura di Stato, per un presunto crimine commesso da un ragazzo della scuola cittadina di via della Ferriera. Chiede informazioni.

Podestà. All'on. interpellante risponde che di fronte ad un fatto pubblicamente noto ed ufficialmente comunicato all'autorità magistratuale, era impossibile esimersi dall'obligo preciso imposto dal § 84 del regolamento di procedura penale. Fa voti caldissimi e nutre ferma speranza che dall'inchiesta avviata risulti la non colpabilità del ragazzo.

Banelli. Ringrazia ma non può essere d'accordo. Rileva che in questa malaugurata questione hanno sbagliato un po' tutti. Ha sbagliato il prete che primo fece la denunzia, ha sbagliato il dirigente della scuola, ha sbagliato l'assessore scolastico (applausi vivissimi dalla galleria. Il podestà l'ammonisce) il quale secondo me...

Podestà. Alla sua interpellanza ho risposto, ma devo avvertirla che discussioni non sono permesse dal regolamento.

Banelli. Ho diritto di rispondere, non intendo discutere (continuando)... secondo me, dunque la questione doveva esser trattata in via disciplinare. Eppoi, scusi signor Podestà, Ella si sarà consigliato anche con la vicepresidenza e mi pare che in questo caso meritava di tentare di assumere la responsabilità per non denunziare un ragazzo in una età in cui si ha bisogno più dei consigli e delle carezze materne, che della prigione, per diventare poi un utile cittadino. Non fa mozioni, si limita a deplorare il fatto certo di essere il fedele interprete del sentimento dell'opinione publica (applausi vivissimi e prolungati dalla galleria).

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Giugno 20 Ore 8 Termometro 15.

Minima aperto notte 9.8 Barometro 751.

Stato atmosferico: bello

Vento: Pressione: crescente

IERI: piovoso

Temperatura: Massima 17. Minima 16.

Media 15.35 Acqua caduta: 40

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

20 giugno 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.10	Leva ore	22.
Passa al meridiano	12.7.35	Tramonta	5 24
Tramonta	19 47	Età giorni	17.

La locale Camera di Lavoro

ha l'altro ieri presentato un *Memoriale* al Municipio, chiedendo con esso che vengano concessi al Camera stessa dei locali e sia pure stanziato un sussidio in suo favore.

La decisione su tale domanda è naturalmente di spettanza del Consiglio Comunale.

Friulani premiati all'Esposizione di Chicago

Ecco il breve elenco dei friulani premiati alla esposizione mondiale di Chicago:

Scuola merletti fondata dalla contessa Cora di Brazzà in Brazzà, esponente pizzi.

Contessa Cora di Brazzà, in Brazzà quale rappresentante e presidentessa del Comitato per la esposizione di pizzi antichi.

Benedetti Giovanni di Bertiolo, per macchina universale.

Contessa Cora di Brazzà per libri sulle scuole dei merletti.

De Paoli Luigi di Pordenone per la Statua *Icaro.*

A tutti congratulazioni vivissime.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname in Udine.

Ricordiamo ai signori Azionisti che venerdì 22 corr. alle ore 8 pom. nella sala della locale Camera di Commercio, avrà luogo la seduta dell'Assemblea generale ordinaria della Società.

Per i maestri elementari

E aperto il concorso a tutto 31 luglio p. v. ai posti di maestro e maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati:

Circondario di Udine

Arzene terza rurale maschile, lire 700.
Arzene, id. femminile, 560.
San Giovanni (Casarsa), id. masch. 700.
Mels (Colloredo), id. mista, 700.
Lestizza, seconda rurale femm., 600.
Lestizza, id. masch,, 750.
Galleriano (Lestizza) terz. rur. mista 700.
Santa Maria (Lestizza), id. id., 700.
Sclaunicco (Lestizza), id. id., 700.
Meretto, id. femm., 560.
Mortegliano, seconda rurale masch., 750.
Mortegliano, id. id. femm., 600.
Chiasiellis (Mortegliano), terza rurale mista, 700.
Lavariano (Mortegliano), id. femm. 560.
Pasian di Prato, id. masch., 700.
Pasian Schiav., seconda rur. masch., 750.
Blessano (Pasian Schiav.), terza rurale mista, 700.
Vissandone (Pasian Schiav.) id. id., 700.
Persereano, (Pavia), id. id., 700.
Terrenzano (Pozzuolo), id. id., 700.
Pravisdomini, id. femm., 560.
Precenicco. id. id,, 560.
Rodeano (Rive d'Arcano) id. masch., 700.
Rodeano (Rive d'Arcano), id. femm. 560.
Flambruzzo (Rivignano), id. mista, 700.
S. Vito al Tagl., terza urb. masch., 900.
S. Vito. al Tagl., id, femm., 720.
Prodolone (S. Vito), id. masch., 700.
Bagnarola (Sesto al Reghena) id. mista, 700.

Circondario di Cividale

Attimis, seconda rurale masch., lire 750.
Bagnaria (Bagnaria Arsa), terza rurale masch., 700.
Buttrio, id. id., 700.
Buttrio, id. femm., 560.
Canebola (Faedis), id. mista, 700.
Porpetto, id. masch,, 700.
Magredis, (Povoletto,) id. femm, 560.
Ravosa Povoletto), id. masch., 700.
Podresca (Prepotto), id. mista, 700.
Villanova-Medeuzza (S. Giovanni di Manzano), id. femm. 560.
S. Maria la Longa, sec. rurale femm., 600.
S. Pietro al Natisone. id. masch., 750,
Cepletischis (Savogna), terza rurale mista, 700.
Tarcetta, id. femm., 560.
Vendoglio (Treppo Grande), id. masch., 700.

Circondario di Gemona

Piano (Arta), seconda rurale maschile, lire 750.
Artegna, id. masch., 750.
Interneppo (Bordano), terza rurale mista, 700.
San Floriano (Buia), id. femm. 560.
Cavazzo Carnico, id, masch. 700.
Chiusaforte, id. masch., 700. Se l'eletto sarà un sacerdote, avrà inoltre lire 50 dal Comune e 76.24 dalla fabbriceria coll'obbligo della prima messa festiva.
Dogna, id. femm., 560.
Vinaio (Lauco), id. mista, 700.
Liariis (Ovaro), id. mista, 700.
Raveo, id. masch., 700.
Resiutta, id. femm., 560.
Cazzaso (Tolmezzo), facoltativa mista, 500.
Tausia (Treppo Carnico) terza rurale mista, 700. E annesso anche l'alloggio.
Portis (Venzone), id. mista, 700.
Villa Santina, id. masch., 750. Se l'eletto sarà un sacerdote, avrà inoltre l'alloggio e lire 300 con obbligo della prima messa festiva.

Circondario di Pordenone

Andreis, terza rurale masch., lire 700.
Andreis, id. femm., 560.
Giais (Aviano), id. femm., 560.
Barcis, id. masch., 700.
Santa Luicia (Budoia), seconda rurale femm., 600.
Paludea (Castelnovo), id. femm., 600.
Cimolais, terza rurale masch., 700.
Cimolais, id. femm., 560.
Pradis (Clauzetto), id. femm.. 560.
Cordenons, seconda rurale masch 750.
L'anno scolastico comincia col 1 agosto ed il concorso scade col 15 luglio p. v.
Fanna, terza rurale masch., 700.
Cimpelli (Fiume), id. mista, 700.
Forgaria, seconda rurale femm., 600.
Flagogna (Forgaria), terza rurale mista, 700.
Montereale Cellina, seconda rurale maschile, 750.
Montereale Cellina, id. femm., 600.
Visinale (Pasiano), terza rur. mista, 700.
Rivarotta (Pasiano), id. femm., 570.
Coltura (Polcenigo), id. masch., 700.
Coltura (Polcenigo), id. femm., 560.
Porcia, seconda rurale masch., 750.
Rorai Piccolo (Porcia), terza rurale mista, 700.
Torre (Pordenone), id., femm., 560.
Cavolano (Sacile), id. mista, 700.
Sequals, seconda rurale femm., 600.
Tramonti di Sopra, terza rurale femminile, 560.
Vallenoncello, id. femm., 560.
Castions (Zoppola), id. femm., 560.

Il direttore della Tramvia Udine - S. Daniele

ci scrive:

All'egr. sig. Dirett. del «Gior. di Udine»

La preghiamo di voler pubblicare sul suo pregiato giornale, la seguente:

« In seguito all'articolo, firmato *Tauriànense,* apparso ieri su questo giornale, ci vediamo, a nostro malincuore, costretti di ritoccare una vertenza che speravamo invero di già definita col nostro comunicato del 18 corr.

Ci permettiamo quindi di ripetere che le comunicazioni da noi fatte ai giornali cittadini il giorno 7 and. specificavano chiaramente che le facilitazioni di prezzo e di treni in esse annunziate si riferivano soltanto al giorno 10, nel quale in S. Daniele si dava principio ad una serie di divertimenti che si è intenzionati replicare parecchie volte durante la stagione.

Ed una prova di ciò l'abbiamo nel fatto che i giornali stessi hanno accettato e pubblicato la nostra dichiarazione dello scorso lunedì, cosa che certamente non avrebbero potuto fare se lo sbaglio fosse da noi provenuto.

Ci duole che ai nostri avvisi si sia data un'erronea interpretazione e che qualche giornale, riassumendo la nostra comunicazione e quella della Società dei Commercianti di S. Daniele, ne abbia svisato il senso; ma non possiamo d'altronde accettare alcuna responsabilità per il fatto.

Aggiungiamo che i treni che si credeva dovessero esser attivati nella scorsa domenica, non furono mai progettati, tant'è vero che di ciò non venne manco richiesta la voluta autorizzazione alla R. Prefettura, e che l'ordine dato nel bomeriggio del giorno stesso non si riferiva già ad una sospensione, ma bensì ad un avvertimento da darsi al pubblico; e ciò, essendo giunta all'orecchio di questa Direzione la notizia del malinteso in cui parecchi viaggiatori erano per incorrere.

Con ciò dichiariamo da parte nostra definitivamente chiusa la spiacevole polemica. »

La ringraziamo sentitamente e con perfetta stima ci protestiamo

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

L'Ingegnere Direttore
L. LEONETTI

L'Istituto Ravà ad Udine

Pare certa e sicura la venuta nella città nostra, per quest'autunno, dello spettabile Collegio Ravà di Venezia.

Fu visitato di questi giorni, da appositi incaricati, il Collegio Donadi di qui, ed avendo trovato che i locali spaziosi e salubri rispondono benissimo ad ogni esigenza, i convittori dell'Istituto veneziano passeranno quivi due mesi dell'autunno.

Mentre ci congratuliamo coll'egregio prof. Marco Tonello, direttore del Collegio Donadi, per la scelta fatta degli ampi suoi locali, posti in una ridente posizione, diamo fin d'ora ai convittori dell'Istituto Ravà il *benvenuto.*

Una buona notizia per le nostre filatrici

Sopra 2874 bacinelle a vapore che risultano attive nella provincia di Udine (escluse le filande inferiori alle 10 bacinelle), sono 1982 le bacinelle i cui esercenti aderirono alla deliberazione del 17 maggio 1894, colla quale si fissava un orario massimo di 12 ore di lavoro effettivo al giorno.

Finora aderirono 37 filandieri, dei quali 7 della nostra città.

La seconda sessione della Corte d'Assise

Probabilmente la seconda sessione presso la nostra Corte d'Assise verrà aperta nel mese di agosto p. v.

Son già pronti tre processi e cioè i seguenti: Mini Giacomo, di Nimis, per lesione personale (dif. Avv. Bertacioli);

Cormons Giuseppe e Cormons Luigi, di Platischis, per omicidio (il primo avrà per difensore l'avv. Levi, il secondo l'avv. Gosetti.

Mella Gio. Batta, di Pordenone, per omicidio oltre l'intenzione (dif. Avv. Attilio Chiaradia e Cavarzerani).

Oltre a questi tre, parecchi altri se ne stanno preparando.

L'importazione del bestiame italiano in Isvizzera

Una decisione del Consiglio federale proibisce, a datare dal 23 giugno, l'importazione del bestiame italiano e l'alpeggiatura.

Dopo quest'epoca, l'importazione può essere concessa unicamente dal dicastero federale dell'agricoltura, dietro garanzia di reimportazione in Italia dello stesso bestiame ed in seguito ad indicazione, la quale provi che il bestiame è destinato unicamente all'alpeggiatura.

Una pregevole pubblicazione

Dalla tipografia Jacob e Colmegna è testè uscito un elegante volumetto che si intitola: « *Esposizione completa delle Regole di Stenografia secondo il sistema Gabelsberger Noe* » compilato dall'egregio insegnante sig. Italico Caselotti.

E' un libro che servirà a facilitare di molto ai giovani l'apprendimento della stenografia.

Il sig. Caselotti, conservatore scrupoloso del sistema, seguì nello svolgimento delle sue *Regole* l'ordine didattico del Manuale Gabelsberger-Noe XI edizione; non v'introdusse innovazione alcuna; ma in quella vece ne rese più chiara ed ordinata l'esposizione, supplì alla mancanza di certe regole, che non si trovano nel Manuale, ma che si possono dedurre dai vari esempi di parole in esso indicate. Perciò questa *Esposizione completa delle Regole* non può andare disgiunta dalle Tavole di stenografia, che fanno parte del Manuale Gabelsberger-Noe; anzi essendo dettata da chi nell'insegnamento della stenografia si acquistò una bella e lunga pratica, dovrà riuscire d'utilissimo sussidio al manuale in parola.

Già da qualche anno sorsero diversi compilatori di testi di stenografia secondo il sistema Gabelsberger-Noe, ma tutti, qual più, qual meno, lo hanno pur troppo sciupato per sola smania d'innovazione, alterandone quell'ordine didattico, così bene e magistralmente ideato.

Il sig. Caselotti si è attenuto gelosamente al metodo dell'illustre prof. Noe; meglio di così non poteva fare; può esser certo che otterrà il plauso di tutti i veri propugnatori del sistema medesimo.

dott. G. Pitotti

— Le copie si vendono presso la libreria P. Gambierasi al prezzo di lire 1.25 l'una.

L'impresa Hocke a Roma

Dai giornali di Roma apprendiamo con vero piacere, che il nostro concittadino sig. Giovanni Hocke ottenne da quel Municipio, l'appalto del servizio funebre di Roma. Nel mentre ci congratuliamo con lui che fra altri concorrenti fu il prescielto, siamo convinti, che esso saprà disimpegnare l'importante servizio affidatogli, con quella abilità e decoro, con cui seppe, per vari anni, condurre l'impresa funebre di Udine.

Per sostituire i vecchi biglietti

Verrà prossimamente ordinata una nuova emissione di biglietti da una lira per sostituire i biglietti logori.

Nelle casse del tesoro è enorme il numero di questi biglietti, che non si possono più rimettere in circolazione.

Mercato

Ricordasi che il riattivato mercato del terzo giovedì di giugno ricorre nei giorni 21 e 22, giovedì e venerdì di questa settimana.

La moda maschile

Dai giornali inglesi, canonici in materia.

Non più mani inguantate, neppure in visita: il principe di Galles, che fino ad un anno fa si lavava, dicono coi guanti, oggi porta la mano nuda; la sola eccezione permessa è il guanto per guidare.

Orologio nel taschino del *gilet*, senza catena; non più nella tasca dei calzoni con la catena di sicurezza.

Niente garofano nè gardenia all'occhiello si adotti il geranio o la pervinca.

Al mignolo della sinistra due anelli uno grande e uno piccolo; forme semplici, con un rubino e uno zaffiro.

Riappariscono i baffi, ma non ancora le barbe; un po' di calvizie è di supremo buon gusto (!!)

Profumo del giorno: *asoka*; estratto da una pianta indiana, di cui parlano soltanto i libri vedici.

L'eleganza fin di secolo impone altresì il doppio monocolo, la scrittura diritta e il disegno delle consonanti esplosive nel discorso. Raccomandabile specialmente il dileguo delle consonanti esplosive... per chi ci riesce.

COOPERATIVE BOZZOLI

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei signori Mandatari avvisano che dal giorno 11 Giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo, e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti comincieranno il giorno 12 Giugno in Udine nella filanda del sig. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il sig. P. I. Klefisch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura del 80 0|0 sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti

Arte, Teatri, ecc.

Riccardo Castelvecchio

Riccardo Castelvecchio è morto sabato a Legnago, più che ottuagenario.

Riccardo Castelvecchio, com'è noto, era il pseudonimo del conte Giulio Pullè, veronese, di famiglia nobilissima. Aveva esordito nel 1837 con un fiasco enorme: una comedia dal titolo *Giulio* (ossia era il tempo degli *ossia*) *Una passione sfrenata*, comedia nella quale aveva recitato Adelaide Ristori, anch'ella al principio della sua carriera. Ma poi passò quasi sempre di successo in successo.

Intorno al 1853 il Castelvecchio era a Trieste, ove occupava, l'ufficio di censore teatrale, e fu appunto in quella città che egli scrisse tre comedie: *Un episodio del 1793-Milano nel 1856 e Il duca e il forzato.* Ma i suoi trionfi furono segnati qualche anno dopo con *La cameriera astuta* e *La donna romantica*, quest'ultima recitata da Ernesto Rossi, che poi tenne sempre la parte del *dottor Nuvoletti* fra i suoi cavalli di battaglia più cari. Questa comedia, infatti, ch'è una satira del romanticismo, è forse la più felice fra le produzioni dell'ingegno di Castelvecchio.

Grandi successi ottennero pure a suo tempo *La notte di San Silvestro* che alcuni brillanti ripescano ancora per la propria serata d'onore, e *Il medico condotto*, comedia che l'i. r. censura mutilò e poi proibì del tutto, forse per mostrare all'antico censore che bisognava esser meno di manica larga di quanto fosse stato lui a suo tempo.

Pochi comediografi furono tanto prolifici come il Castelvecchio, il quale bene o male, diede al teatro italiano 83 comedie, delle quali soltanto tre o quattro furono disapprovate. Comecchè la critica ritrovasse molto a ridire e più ancora, naturalmente, ci troverebbe oggi coi criteri di arte moderni, tuttavia questo bilancio, è per un comediografo, un bilancio glorioso.

L'eredità dramatica del Conte Giulio di Pullè fu raccolta degnamente dal figlio, il deputato Leopoldo Pullè, noto in arte col nome di Leo di Castelnuovo l'autore dei *Fuochi di paglia*, del *Bere o affogare* e di altre briose comedie, note ai cultori del nostro teatro di prosa.

UN SOLDO

O voi, signora, che per via passate,
ricca d'oro, di gemme e profumata,
d'un guardo vostro il poverin degnate,
de 'l vostro sguardo di benigna fata.

Vi chiede un soldo il misero mendico,
che ha la mamma che muore a l'ospedale;
egli è solo ne 'l mondo, a lui nemico,
sempre abbattuto da un destin fatale.

Ei vi ricorderà ne la preghiera
che a 'l Cielo eleva con devoto ardore,
quando soletto ne la muta sera
pensa a la buona mamma sua che muore.

Un soldo chiede a voi che gli passate
innanzi, ricca d'oro e profumata;
d'un guardo vostro il poverin degnate,
de 'l vostro sguardo di benigna fata.

A. S. Limena.

Nel pomeriggio d'ieri, dopo lunga e penosissima malattia, passò di vita nella sua villa di Cormons il

dott. VINCENZO PERUSINI

fratello del dott. Andrea che per tanti anni resse sapientemente il nostro ospitale civile.

Alla desolata famiglia e specialmente alla vedova, che fu sino all'ultimo istante l'angelo tutelare del defunto, inviamo noi pure condoglianze sincere e riverenti.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 24. **Grani.** Pochissima roba, e quasi tutta dei venditori di seconda mano. I lavori campestri, il raccolto dei bozzoli ed altre cure agricole sono le ragioni che determinano la debolezza del mercato granario.

Il granoturco subì un'ulteriore rialzo di cent. 30.

Fu venduto, durante l'ottava, da lire 9 a lire 10.

Foraggi e combustibili. Mercati quasi nulli. Prezzi poco oscillanti.

Foglia di gelso.

Con bacchetta al quint. lire 4, 5, 6.50, 7, 7.50, 8, 8.50, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 14.50, 15, 16, 18, 20.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40
Quarti di dietro
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo al quint.	Lire	78
» di Vacca	» »	»	66
» di Vitello a peso morto	»	»	80

CARNE DI MANZO.

I^a qualità	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	terzo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
II^a qualità	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

Municipio di Udine

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
19 giugno 1894

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta	I q. L.	5.55	5.20	6 55	6.20
» »	II »	5.—	—.—	6.—	—.—
Fieno della bassa	I »	4.25	3.80	5.25	4.80
» »	II »	3.50	—.—	4.50	—.—

POLLERIE

		peso vivo
Oche	da L.	0 65 » 0 67 l kil.

FRUTTA

Ciliege	al quint.	L. 10.—	a 25.—
Fragole	»	» 50.—	» 85.—

MERCATO DEI BOZZOLI

Udine, 19. Gialli ed incrociati gialli chilg. 45.85 da L. 2 a 2.30.

Pordenone, 19, Gialli ed incrociati gialli chilg. 143.200 da L. 2.16 a 2.60.

Gorizia, 10. Gialli e incrociati gialli chilg. 2287.500 da f. 0.90 a f. 1.28.

La macchina per volare

Si ha da Vienna:

Dinanzi ad un Comitato appositamente costituitosi si sta per provare il modello della macchina per volare ideata dal prof. Wellner.

La Casa Brand e Lhuillier ha fornito una ruota-vela della circonferenza di 15 metri, la quale sta ora nella officina di elettricità a Vienna, ove verrà montata.

Intanto, coll'aiuto di un elettro-motore, si fanno a Brünn esperimenti dello stesso modello più piccolo, ma completo. I risultati sono soddisfacentissimi e promettenti.

Il modello (a doppia vela e ruota) si alza sotto l'impulso elettrico, e congiunto con la leva dell'elettro-motore, si muove e si avanza da sè.

Questo modello verrà pure inviato a Vienna.

Si può vivere con acqua e zucchero

Il *Nemzet* ha da Tasnad che un ex maestro comunale di 81 anni, per esperimentare quanto tempo un uomo possa vivere senza mangiare, fece la prova di nutrirsi di sola acqua inzuccherata, tanto più che essendo malaticcio gli riusciva fastidioso il mangiare. Il vecchio, da 44 giorni, si nutre di sola acqua inzuccherata, e sentendosi meglio di prima, è intenzionato di proseguire la sua cura.

Telegrammi

Nel Siam

Parigi, 20. Dietro richiesta del console francese a Bangkok fu inviato colà una cannoniera.

Sono sorte nuove difficoltà nel Siam.

Le autorità tedesche di Schirmeck (Bassa Alsazia) arrestarono un francese che disse chiamarsi Kuidel, ex sergente il quale aveva sulla persona una carta di quel circondario, rettificata.

Si crede sia un ufficiale. All'albergo dove scese avrebbe dato il nome di conte Labadie.

Le inondazioni in Ungheria

Vienna, 19. Nella vallata di Waay, in Ungheria, quaranta villaggi sono sott'acqua. Molte case precipitano. Ci sono numerose vittime, specialmente fra i soldati.

Pistyan, rinomata località balneare, è gravemente danneggiata; i bagnanti si salvarono calandosi dalle finestre nei barconi.

La notissima prima ballerina italiana Cerale, che si trovava colà per curarsi di lievi reumatismi, fu salvata stentatamente dai soldati colla sua cameriera.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 giugno 1894

	19 giug	20 giug.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	87.40	87.50
» fine mese	87.50	87.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	87 —	87.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	295.—	295.—
» Italiane 3 0/0	272.—	272.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	472.—	471.—
» » » 4 1/2	468.—	468.—
» Banco Napoli 5 0/0	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	785.—	795.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	195.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	594.—	597.—
» » Mediterranee	444.—	445.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.60	110.65
Germania »	136 55	136 50
Londra	27.84	27.89
Austria - Banconote	2.23.50	2.23.—
Corone in oro	1.12.—	1 10.—
Napoleoni	22.12	22.13
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.10	79 20
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: calma

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION, - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

In **UDINE** presso i Fratelli Dorta Ceria e Parma ecc. ecc.

VOLETE DIGERIR BENE??

Il caldo soffocante di questi mesi

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

F. BISLERI e C. - MILANO

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissettante quale l'**Acqua** di **Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

VOLETE LA SALUTE??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

TORT TRIPE (Torci Budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Centesimi **50** al pacco

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

ELIXIR SALUTE

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » via Savorgnana n. 11, e presso il farmacista signor Antonio Manganotti in via Poscolle.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti